

1° incontro

24.02.2021

Report

Manuela De Curtis
Simona Feneziani
Francesca Palma

La Ludoteca comunale nel centro dell'Aquila



Primo ciclo di incontri

per la scrittura
collaborativa
dello Statuto/
Regolamento

La scaletta dell'incontro

1. Introduzione

Cecilia Cruciani

Assessore Francesco Cristiano Bignotti

2. La Ludoteca che vogliamo

Interventi dei partecipanti

3. Scriviamo lo statuto

Ordiniamo le idee...

La gestione dell'incontro

Gruppo di gestione del percorso (Univaq)

- Facilitatrice, Lina Calandra
- Roberto Boglione
- Francesca Palma

Osservatrici non partecipanti (psicologhe)

- Manuela De Curtis
- Simona Feneziani



Durata prevista dell'incontro
ora inizio = 17,30
ora fine = 19,00

Durata effettiva dell'incontro
ora inizio = 17,30
ora fine = 19,30
durata = 2 ore

Numero totale partecipanti	38
Numero Maschi	7
Numero Femmine	31

Partecipanti in qualità di:	
Gestori del percorso	3
Osservatore non partecipante	2
Associazione partner di progetto	10
Associazione	13
Insegnante	6
Genitore	2
Studente	1

Prima parte dell'incontro

Cecilia Cruciani

La responsabile di SPINP, illustra la storia e la filosofia del progetto *Solo posti in piedi. Educare oltre i banchi*, finanziato dall'impresa sociale "Con i bambini" nell'ambito del fondo per il contrasto alla povertà educativa. «Il progetto nasce, nel 2018, dalla volontà di una rete di associazioni, la quale comprende anche l'Università degli Studi dell'Aquila, con la cattedra di pedagogia generale del Professore Alessandro Vaccarelli che partecipa al progetto occupandosi del monitoraggio educativo-pedagogico. Tra gli obiettivi del progetto anche quello di far partecipare, il più possibile, tutte le realtà associazionistiche, nonché i genitori di bambini e bambine».

In seguito, la responsabile presenta le associazioni partner del progetto: «Il progetto, con capofila l'associazione Brucaliffo, coinvolge 16 partner, di cui 4 istituti scolastici, 8 associazioni, 1 Impresa culturale oltre al comune dell'Aquila, l'Università e la Fondazione Labos che si occupa della valutazione d'impatto del progetto nel tempo. Il Comune dell'Aquila rappresenta il partner principale che ha individuato il luogo fisico dove avviare la ludoteca comunale».

La responsabile precisa che: «Alcune attività previste dal progetto sono già state realizzate, parliamo di appuntamenti con le scuole aperte, di laboratori e incursioni di educazione non formale ma anche di performance in centro storico, alle quali hanno partecipato circa 800 bambine e bambini. La pandemia ha purtroppo interrotto alcune attività programmate ma il progetto non si è fermato, è stata, infatti, prodotta una serie di video tutorial per bambini/e e ragazzi/e».

Specifica, inoltre, che al momento il progetto è nella fase 4 in cui è prevista, appunto, l'istituzione della ludoteca con l'obiettivo di creare uno spazio per rispondere ai bisogni della città, andando oltre il progetto stesso. «Si tratta di una fase importante che si spera riesca a coinvolgere il maggior numero di genitori, bambini e bambine, insegnanti, tutta la comunità educante perché la ludoteca possa essere percepita come un bene comune della città».

<https://percorsiconibambini.it/solopostiinpiedi/>

<https://www.facebook.com/SpinpSolopostiinpiedi/>

1. Introduzione



Prima parte dell'incontro

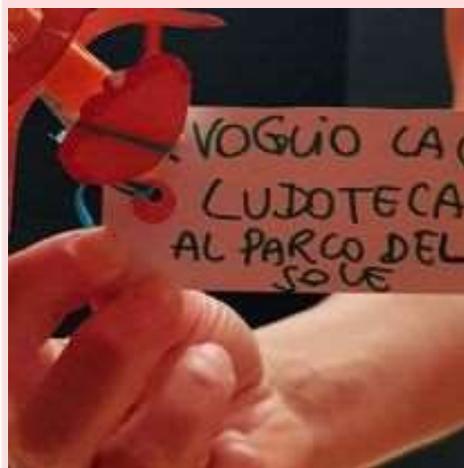
Francesco Cristiano Bignotti

L'assessore presenta le dott.sse Franceschini e Nurzia che, per conto del comune, si occuperanno di seguire il percorso di scrittura collettiva e di stesura definitiva dello Statuto della ludoteca. Successivamente, l'assessore spiega l'iter che seguirà lo Statuto della ludoteca: «Una volta redatto lo Statuto, ci sarà un passaggio in Giunta comunale, un successivo passaggio alla III Commissione consiliare per approdare infine in Consiglio. Per accelerare i tempi, dopo i primi quattro incontri del percorso in atto, la bozza dello Statuto verrà sottoposta alla Commissione».

L'assessore sottolinea che «La ludoteca è uno spazio importante per la città. Lo stabile individuato è situato all'interno del Parco del Sole in un contesto, dunque, ottimale per bambini, ragazzi, genitori, nonni. Inoltre, la ludoteca è il simbolo della sinergia tra le varie associazioni, rappresenta la messa a sistema di varie realtà del territorio. L'Aquila, nonostante il terremoto, ha mantenuto la natura di città ricca di iniziative e il nostro impegno è che la città diventi un modello nella lotta alla povertà educativa. Condizioni sanitarie permettendo, si spera che per giugno-luglio si possa aprire la ludoteca».

Aggiunge, infine, l'assessore: «Si sta lavorando anche per l'apertura di uno spazio attrezzato per gli anziani in prossimità della ludoteca, favorendo così le relazioni intergenerazionali. Per quanto riguarda il nome e il logo, il Comune intende lanciare un concorso di idee per le scuole: i vincitori saranno individuati con una votazione pubblica online. Tutte le scuole avranno un attestato di partecipazione e le prime tre classificate un riconoscimento».

1. Introduzione



Prima parte dell'incontro

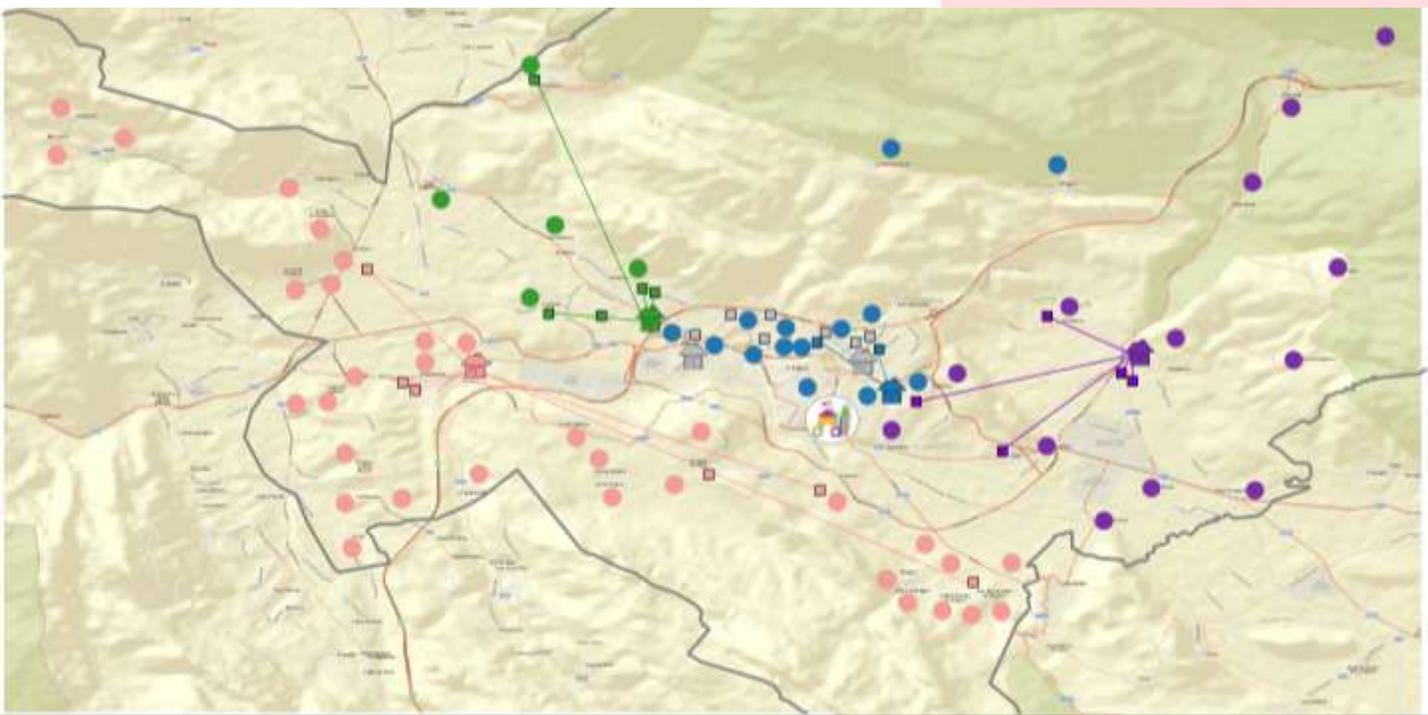
Lina Calandra

La facilitatrice dell'incontro, dopo aver mostrato la localizzazione della ludoteca, sottolineando l'opportunità di far nascere una cittadella educante per la città, illustra il percorso di partecipazione e le regole per lo svolgimento degli incontri.

Mappa delle zone di partecipazione

Istituto comprensivo		Zona percorso partecipativo	
	G. Carducci		Zona Blu
	G. Rodari		Zona Rosa
	T. Patini		Zona Verde
	Paganica		Zona Viola
	altro		Limite comunale
	Plesso		
	Ludoteca		

1. Introduzione



Il percorso di partecipazione

Il percorso di partecipazione, per **l'istituzione della ludoteca comunale** nel centro storico dell'Aquila, si inserisce nel quadro delle attività previste dal progetto **Spinp - Solo posti in piedi. Educare oltre i banchi**,

selezionato dall'impresa sociale **Con i bambini** nell'ambito del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**.

Il percorso è finalizzato alla **scrittura collaborativa** dello **Statuto/Regolamento** della ludoteca e alla **programmazione** dei primi 8 mesi di attività.

Sono previsti **due cicli di incontri** e un **incontro finale**.

Il primo ciclo di incontri prevede la **scrittura collaborativa** di una **prima bozza** di Statuto/Regolamento; **il secondo ciclo** di incontri prevede la **definizione** della **bozza finale** dello Statuto/Regolamento da sottoporre agli uffici comunali, e la **programmazione** dei primi 8 mesi di **attività della ludoteca**.

Nell'incontro finale è prevista la **condivisione del testo definitivo** dello Statuto/Regolamento (rivisto dagli uffici comunali per i dovuti controlli di conformità alle varie norme comunali, nazionali ed europee) da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale e la **condivisione** della programmazione delle attività.

Gli incontri si svolgono **sempre di mercoledì**, dalle **17.30 alle 19.00**.

Quelli del primo e del secondo ciclo sono organizzati per zone di domicilio, mentre l'incontro finale è previsto in plenaria.

1. Introduzione

Gli incontri di partecipazione hanno luogo nell'aula virtuale dell'Università dell'Aquila accessibile dal seguente link:

<https://univaq.webex.com/join/join.do?d=1234567890>

Per aderire al percorso di partecipazione è sufficiente iscriversi tramite il seguente link:

<https://it.surveymonkey.com/r/PercorsoLudoteca>

Primo ciclo	Secondo ciclo	
24 febbraio	7 aprile	Zona Rosa Bagno, Preturo, Roio, Sassa, Pianola, Preturo
3 marzo	14 aprile	Zona Viola Assergi, Bazzano, Camarda, Filetto, Gignano, Monticchio, Onna, Paganica, Pescomaggiore, San Gregorio, Sant'Elia, Tempera
10 marzo	21 aprile	Zona Blu Quartieri di L'Aquila città, compreso il centro storico, Aragno, Collebrincioni, La Torretta, Pile, San Giacomo
17 marzo	28 aprile	Zona Verde Arischia, Cansatessa, Coppito, Pettino, San Vittorino
Incontro finale in plenaria 19 maggio 2021		Tutte le zone

La discussione guidata

La ludoteca è...

Denominazione e logo...

La ludoteca si propone di...

A tal fine, la ludoteca promuove...

La ludoteca è aperta a...

Per spazi e luoghi della ludoteca s'intende...

Il progetto educativo della ludoteca...

Quali organi di funzionamento?

Si prevede rappresentanza di enti esterni?

Le figure professionali...

Le risorse finanziarie...

Quali forme di collaborazione?

Come può un soggetto esterno proporre progetti di attività?

1. Introduzione

TITOLO I – I PRINCIPI

ART. 1 - Oggetto
"La Ludoteca comunale"

ART. 2 - Finalità
"Gli obiettivi della Ludoteca"

ART. 3 - Destinatari
"La città dei bambini"

ART. 4 - Struttura
"Gli spazi e i luoghi"

ART. 5 - Attività
"Il progetto educativo"

TITOLO II – IL FUNZIONAMENTO

ART. 6
Organi della Ludoteca

ART. 7
Personale e Risorse

ART. 8
Forme di collaborazione
e partecipazione

ART. 9
Regolamento interno

ART. 10
Verifica e Monitoraggio

Interventi dei partecipanti

18.14 Domenico Capanna - Punto Luce Progetto Save the Children: «Immagino la ludoteca un luogo di respiro e di libertà. La ludoteca è uno spazio sicuro, a misura di bambino e sarebbe bello ospitare anche i ragazzi».

18.17 Maria Zaccagno - Atelier Contemporaneo: «La ludoteca è uno spazio dove il gioco è elemento fondamentale per lo sviluppo del potenziale creativo di ognuno, uno spazio in cui educare attraverso la corporeità». Maria, inoltre, ritiene che la ludoteca debba essere un luogo di inclusione e interazione.

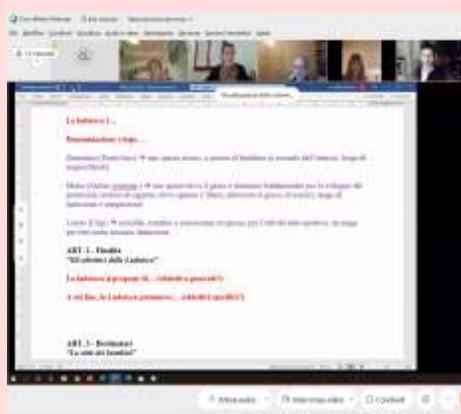
18.18 Loreto Colageo - UISP: «Luogo di socialità, di scambio e conoscenza reciproca. Uno spazio dove poter fare attività ludico/sportiva. Luogo per tutti senza distinzione di sesso, razza, età e capacità economiche».

18.20 Alice Cimoroni e Eleonora Pacini - PAQ Center: «Luogo dove sviluppare la creatività e poter sperimentare, un luogo sicuro, fonte di gioco e di ispirazione». «Un luogo nel quale i bambini possono essere di ispirazione per i “grandi”».

18.22 Loreto Colageo - UISP: «Per quanto riguarda gli spazi e i luoghi, la Ludoteca dovrebbe comprendere l'intera città-territorio dell'Aquila».

18.23 Rita Ferri - MuBAq: «Propongo di mettere poche info nell'art. 1, “La Ludoteca comunale”, e più contenuti nell'art. 2, “Gli obiettivi della Ludoteca”. Per quest'ultimo suggerisco “Luogo di sperimentazione in cui sviluppare la creatività attraverso la conoscenza e la manipolazione dei materiali per sollecitare l'esplorazione del percorso che conduce all'opera d'arte. Manipolare la materia creativa; portare la propria esperienza (arte e creatività)”. Immagino la ludoteca come una struttura aperta nella quale è importante definire le responsabilità, dei genitori e della ludoteca e di garantire un'assicurazione. Per quanto riguarda l'art. 4, “Gli spazi e i luoghi”, la ludoteca deve proporsi all'intero del territorio come struttura aperta. Le attività devono poter essere organizzate anche in luoghi diversi dagli spazi fisici della ludoteca».

2. La Ludoteca che vogliamo



Interventi dei partecipanti

18.30 Lorella Maurizi - referente I.C. Carducci: «La ludoteca è un luogo di incontro, di aggregazione, di condivisione. Uno spazio volto a diffondere la cultura del Gioco».

18.31 Antonella Lattanzi - Bibliobus: «La ludoteca dovrebbe essere, innanzitutto, uno spazio che il bambino riconosce come suo, uno spazio senza limiti. Un bambino ha scritto: “Vorrei avere un palazzo dove arrampicarmi”. Ecco, la ludoteca dovrebbe essere un posto speciale dove i bambini possano soddisfare le loro aspettative. La ludoteca è un luogo diverso dalla scuola, diverso da casa, un luogo in cui i bambini possano sentirsi liberi di fare “senza limiti”. Un luogo dove si respira un clima di “specialità”. Non da ultimo, la ludoteca dovrebbe essere un luogo per l’apprendimento attraverso il gioco e l’arte».

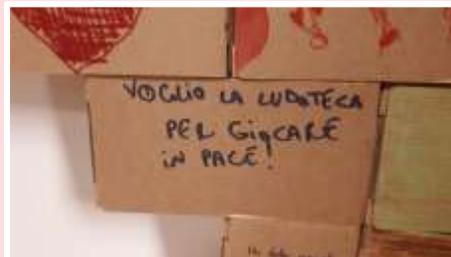
18.34 Stefania Ziglio - SPINP: «La ludoteca dovrebbe essere il luogo in cui sperimentare le capacità cognitive, relazionali ed emozionali. Il luogo in cui gioco ed educazione si fondono. Anche il corpo è materia creativa e pertanto la ludoteca dovrebbe essere lo spazio in cui il corpo ha la possibilità di esprimersi come dimensione di costruzione di relazioni, di esplorazione e di ricerca della propria creatività».

18.37 Giuseppe Tandoi - Esprit film: «L’apprendimento può essere realizzato non solo attraverso il gioco e l’arte ma anche attraverso l’utilizzo di audiovisivi. La ludoteca non deve essere solo uno spazio di sfogo per il gioco libero».

18.31 Doriana Medici - referente I.C Paganica: «Spazio fisico e spazio mentale in una dimensione metodologica privilegiata. Il luogo mentale in relazione alle caratteristiche delle attività e delle azioni richieste. Il luogo, quindi, come dimensione metodologica privilegiata, che darà la possibilità di valorizzare le esperienze dei bambini».

18.41 Sara Del Sole - Ludobus: «Tra le attività da svolgere nella ludoteca andrebbe inserita anche quella della costruzione dei giochi. Andrebbe, inoltre, incentivata la riscoperta dei giochi di una volta per sollecitare la limitazione dei “giochi moderni” (tablet e telefonini)».

2. La Ludoteca che vogliamo



Interventi dei partecipanti

18.43 Annalisa D'Antonio - SPINP: «Per l'art. 1, “La Ludoteca comunale”, suggerisco di inserire che la ludoteca è un servizio per la Comunità, e per l'art. 4, “Gli spazi e i luoghi”, che la ludoteca va intesa come luogo diffuso, non limitata allo spazio fisico».

18.44 Lucia Ciambotti - Nati nelle Note: «La ludoteca è una novità per la città, è un piccolo tassello verso una normalità, una città “normale”, in riferimento sia al post sisma che all'emergenza Covid. Rappresenta un luogo pubblico, al chiuso, dove poter stare nei mesi invernali visto il clima freddo della città».

18.48 Domenico Capanna - Punto Luce Progetto Save the Children: «Per l'art. 5, “Il progetto educativo”, suggerisco di inserire riferimenti alle metodologie, di non trascurare un focus sul periodo storico che stiamo vivendo e di porre attenzione ai bisogni educativi speciali».

18.51 Simona Rogoz - Brucaliffo: «La ludoteca deve essere uno spazio libero, creativo, educativo che accolga le esigenze delle famiglie. È importante che vengano proposte anche attività pensate per bambini e genitori. La ludoteca dovrebbe anche offrire supporto alla genitorialità; offrire spazio e ascolto della «noia» del bambino e non proporre un continuo di attività. Il bambino parla di noia, dunque è importante entrare nella mente del bambino, rispettarne i suoi tempi».

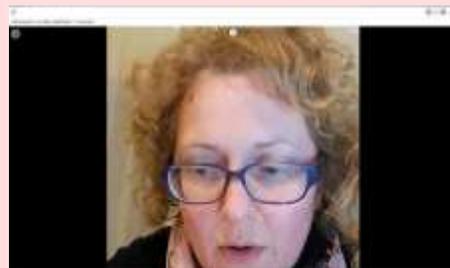
18.54 Rita Visione - insegnante: «È fondamentale rispettare i bioritmi dei bambini e le loro necessità relazionali».

18.57 Stefania Ziglio SPINP: «È necessario un tipo di approccio ludico-educativo-espressivo».

18.58 Cecilia Cruciani - SPINP: «Per l'art. 5, “Il progetto educativo”, vanno presi in considerazione momenti di educazione tra pari».

18.59 Domenico Capanna - Punto Luce Progetto Save the Children: «Peer Education. Potrebbe essere interessante un approccio di educazione tra pari dove i bambini più grandi insegnano ai più piccoli».

2. La Ludoteca che vogliamo



Interventi dei partecipanti

19.00 Annalisa D'Antonio - Tutrice di minore non accompagnato: «È importante l'approccio interculturale per ragazzi stranieri che hanno bisogno di inclusione».

19.01 Lorella Maurizi - referente I.C. Carducci: «Per l'art. 5 "Progetto educativo", inserirei che il progetto educativo deve prevedere la chiarezza degli obiettivi che aiuti a capire il percorso metodologico per raggiungerli».

19.03 Rita Ferri - MuBAq: «Educare all'autonomia di pensiero, alla libertà di scelta e al rispetto delle regole del gruppo».

19.05 Fabio Troiani - Viviamo L'Aq: «Per quanto riguarda le attività della ludoteca, andrebbero proposti laboratori con nuove e vecchie tecnologie adattate all'età dei ragazzi».

19:06 Stefania Ziglio - SPINP: «Andrebbero considerate anche attività sul rispetto dell'ambiente visto che la ludoteca è all'interno di un parco».

19.10 Viviana Tersigni - FabLab: «Propongo attività che possano aiutare i bambini a capire l'importanza della tecnologia (coding, robotica) ed esprimerla in modo attivo, come sperimentatori attivi».

19.11 Rita Ferri - MuBAq: «Suggerisco, per l'art. 3, "Destinatari", che la fascia d'età deve essere 7-14 anni e che le interazioni con adulti, genitori ed anziani vanno regolamentate altrimenti la ludoteca potrebbe diventare un centro sociale».

19.12 Domenico Capanna - Punto Luce Progetto Save the Children: «Il Parco del Sole è frequentato da adolescenti. È possibile ipotizzare una integrazione degli adolescenti o sono previste solo attività per i più piccoli?».

19.12 Antonella Lattanzi - Bibliobus: «E i bimbi 0-6 anni? Gli adolescenti? Differenziare le fasce di età e integrare anche gli adolescenti?».

2. La Ludoteca che vogliamo



Interventi dei partecipanti

19.12 Rita Ferri - MuBAq: «La fascia di età è già stata definita dal progetto: 7-14 anni».

19.12 Cecilia Cruciani - SPINP: «Le risorse del progetto SPINP sono destinate alla fascia di età 6-14 ma per quanto riguarda la ludoteca non sono state definite fasce di accesso».

19.12 Stefania Ziglio - SPINP: «Il progetto è per bimbi 6-14 ma si può ovviamente estendere».

19.12 Cecilia Cruciani - SPINP: «Credo che si possano integrare anche altre età chiaramente, perché no? Le risorse del progetto SPINP sono destinate a questa fascia di età ma la ludoteca potrà anche essere aperta ad altri».

19.12 Sara Del Sole - Ludobus: «Nessuno ha stabilito fasce d'età».

19.15 Roberto Boglione - Univaq: «Nel rodaggio della Ludoteca si può vedere come adattare il progetto all'utenza».

19.19 Roberto Boglione - Univaq: in riferimento all'attività di monitoraggio da parte di Univaq, Roberto propone ai genitori un questionario on line il cui scopo è quello di identificare i bisogni educativi dei ragazzi per ampliare la possibilità di crescita e il proprio bagaglio.

https://it.surveymonkey.com/r/partspinp?fbclid=IwAR3REnfQ4MjMepbvpuMohq8ZUEpzKMLxH6BNOU0OI0VAEHyoN_fqLYNBYs

2. La Ludoteca che vogliamo



Ordiniamo le idee...

3. Scriviamo lo statuto

TITOLO I – I PRINCIPI

ART. 1 - Oggetto

“La Ludoteca comunale”

La ludoteca è...

- è lo spazio dei bambini, che il bambino riconosce come suo “senza limiti”	- è un posto speciale dove potersi esprimere (diverso da casa, diverso da scuola)
- un luogo dove i bambini possono fare proposte	- luogo dove si respira un clima di “specialità”
- è un servizio per la comunità	- spazio libero, creativo, educativo capace di accogliere le esigenze delle famiglie, di supportare la genitorialità
- è un luogo pubblico	
- è una novità, un piccolo tassello verso una città normale, dove fa sempre freddo si può stare al chiuso, al caldo	
- uno spazio sicuro, a misura di bambino (a seconda dell’utenza), luogo di respiro/libertà	- uno spazio dove il gioco è elemento fondamentale per lo sviluppo del potenziale creativo di ognuno, dove ognuno è libero, attraverso il gioco, di esserci
- luogo sicuro, fonte di gioco e di ispirazione	
- luogo di inclusione e integrazione	- luogo di socialità, scambio e conoscenza reciproca
- un luogo per tutti senza nessuna distinzione di sesso, razza, età, capacità economiche	- luogo di incontro, di aggregazione, di condivisione
- luogo per l'apprendimento attraverso il gioco e l'arte	- dove i bambini possono essere di ispirazione per i “grandi” (i più grandi, i genitori, ecc.)
* Aggiungere cosa dicono i bambini	

Ordiniamo le idee...

3. Scriviamo lo statuto

ART. 2 - Finalità

“Gli obiettivi della Ludoteca”

La ludoteca si propone di...

- Diffondere la cultura del Gioco	- Per la manipolazione della materia creativa
- Rispettare i tempi dei bambini e delle bambine, le loro necessità relazionali e i loro bioritmi	- Per la costruzione di giochi nuovi e la riscoperta dei giochi di una volta
- Rispettare il tempo della “noia”	- Per l’attività ludo-sportiva
- Promuovere la sperimentazione dei bambini	- Per la lettura
- Favorire lo sviluppo del potenziale creativo di ognuno	- Laboratori per le nuove tecnologie (in base alle età)
- Sviluppare le capacità cognitive, relazionali, emozionali	-
- Animare il tempo libero	PRENDERE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE ARTI e CAMPI DI ESPERIENZA/ EDUCAZIONE (DEL CORPO, DELLA MANIPOLAZIONE, ECC.)
- Agevolare l'inclusione di chiunque si trovi in condizione di disagio	- Per l’educazione motoria (il corpo come dimensione di costruzione di relazioni e di esplorazione, ricerca della propria creatività)
	- Per l’educazione audiovisiva
	- Per l’educazione musicale

Ordiniamo le idee...

3. Scriviamo lo statuto

ART. 3 - Destinatari

“La città dei bambini”

La ludoteca è aperta a... / è destinata a...

- Tutti senza nessuna distinzione	- Adulti (genitori, insegnanti, nonni...)
- Anche ai ragazzi (14-18 anni)	- Bambine e bambini dai 7 ai 14 anni *
- ...in fase di “rodaggio” della ludoteca si vede via via	- Anche la fascia sotto i 7 anni

ART. 4 - Struttura

“Gli spazi e i luoghi”

Per spazi e luoghi della ludoteca s’intende...

«Il luogo mentale in relazione alle caratteristiche delle attività e delle azioni richieste. Il luogo, quindi, come dimensione metodologica privilegiata, che darà la possibilità di valorizzare le esperienze dei bambini».

- La ludoteca come spazio “aperto” (portiamo la ludoteca nel territorio)	- Gli spazi e i luoghi sono diffusi
- I locali interni e gli spazi esterni della ludoteca	- La città-territorio (il comune), oltre i limiti fisici della ludoteca

Ordiniamo le idee...

3. Scriviamo lo statuto

ART. 5 - Attività

“Il progetto educativo”

Il progetto educativo della ludoteca...

- Il progetto educativo prevede una chiarezza di obiettivi che aiutano a capire il percorso metodologico per raggiungerli	- Obiettivo comune: educare all'autonomia di pensiero alla libertà di scelta ed al rispetto delle regole del gruppo
- Riferimento alle metodologie	- Focalizzazione sul periodo storico che stiamo vivendo e che avrà strascichi: abilità e apprendimenti persi
- Educazione tra pari	- Approccio ludico-educativo-espressivo
- Approccio interculturale	- Rispetto dell'ambiente
- Nuove tecnologie (come fruitori ma come sperimentatori attivi)	